



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2015

Nota integrativa
(Art. 44 d.p.r. 97/2003)

**ENTE PARCO NAZIONALE
VALGRANDE**
Sede legale: Fr. Cicogna - Cossogno - VB
Sede P.: Piazza Pretorio, 6 - 28806 VOGOGNA - VB
Codice Fiscale 93011840035

NOTA INTEGRATIVA
(Art. 44 d.p.r. 97/2003)**PARTE PRIMA (art. 44, comma 2, d.p.r. 97/2003)****a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale.**

I criteri utilizzati sono quelli rinvenibili nelle “Linee guida sulla rappresentazione contabile di talune poste di bilancio” emanate dal Ministero dell’Economia e Finanze con nota prot. 0099836 del 12 settembre 2002 e nell’allegato 14 al d.p.r. 97/2003 (“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70”), laddove applicabili.

L’art. 43 del citato d.p.r. 97/2003, infatti, stabilisce che i criteri che gli enti pubblici devono adottare per l’iscrizione e la valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi che sono - da un lato - analoghi a quelli stabiliti dall’art. 2426 del codice civile (in quanto applicabile) e - dall’altro - quelli elencati e descritti nell’allegato 14 al d.p.r. stesso.

Tale allegato, denominato appunto “Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi”, all’indicazione specifica dei criteri per le singole fattispecie, premette che i criteri stessi sono direttamente applicabili nelle ipotesi di gestione commerciale od industriale, svolte come attività secondaria e strumentale, mentre, per le attività istituzionali, lo sono nei limiti della loro compatibilità con la natura dell’ente e con le caratteristiche dell’attività esercitata.

Con riferimento all’Ente Parco Nazionale Val Grande, non viene, ovviamente, svolta alcuna attività di tipo industriale, ma solamente, una limitata attività commerciale, consistente nella vendita di pubblicazioni, gadgets e piccole prestazioni legate all’accompagnamento escursionistico.

E’ da sottolineare che l’attività commerciale dell’Ente continua a non avere un sufficiente sviluppo, attesa la mancanza di soluzioni organizzative adeguate atte a sviluppare una precisa strategia commerciale compatibile.

b) Analisi delle voci del conto del bilancio.

Il totale generale delle entrate accertate a consuntivo è pari a 1.591.394,45; il totale generale delle uscite impegnate a consuntivo risultano pari ad € 1.756.050,61.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti, sono compresi i contributi pubblici di diversa natura: i trasferimenti ordinari del Ministero dell’Ambiente per un importo di € 1.347.360,51

(in aumento di € 309.274 rispetto a quello previsto all'inizio dell'esercizio). Tra i trasferimenti di soggetti privati si indica un importo di € 1.000 da parte dell'Istituto di credito tesoriere.

Tra le entrate legate alle attività di merchandising e di prestazioni di servizi le riscossioni sui capitoli 13107010 (ricavi dalla vendita di prodotti) , 13107020 (ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'ente) e 13107030 (prestazione di servizi) sono state, rispettivamente, pari ad € 3.556 € 2671, € ed € 1056

Risultano, infine, comprese tra le entrate correnti: altri proventi per € 3.066 (cap. 13107050), proventi derivanti dalla gestione delle strutture del Parco per € 6.602 (cap.13107110) ; Rimborsi per € 978 (cap. 13309010).

Le entrate in conto capitale, per l'esercizio 2015, ammontano ad € 120.000. Di cui € 105.000 accertate sul capitolo 22115010 quali contributi del Ministero dell'Ambiente per le attività istituzionali relative alla biodiversità e € 15.000 accertati sul capitolo 22418011 quale contributo del Comune di San Bernardino Verbano per il rifacimento del tetto del Comando stazione CFS-CTA (entrambe somme da non aggiungere al fondo dei contributi a destinazione speciale – quelle cioè destinate a spese coperte da finanziamenti straordinari e quindi escluse dal ciclo di ammortamento)

Le partite di giro accertate risultano infine pari ad € 105.813,70

USCITE CORRENTI

Le uscite correnti ammontano ad € 1.234.440,71 (292.034 in più rispetto al 2014)

Gli impegni relativi alle **spese di funzionamento** ammontano complessivamente ad € 593.119,68

Tali spese si riferiscono alle uscite per gli organi dell'Ente per un importo complessivo di € 15.500,41; per gli oneri per il personale in attività di servizio pari ad € 434.735,62 (voci stipendiali fisse ed accessorie per il personale dipendente e per il Direttore , missioni, buoni pasto, formazione, nonché retribuzione straordinaria, missioni e formazione del personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato – in rapporto di dipendenza funzionale dall'Ente - la cui retribuzione ordinaria grava sul bilancio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dipendenti di quest'ultimo) e in ultimo per forniture di beni e servizi per un importo complessivo di € 142883,65

Gli impegni relativi alle spese per **interventi diversi** ammontano complessivamente ad € 621654,57 e sono così ripartiti: € 305.311,05 per prestazioni istituzionali (manutenzione ordinaria di sentieri, infrastrutture ed edifici strumentali al raggiungimento dei fini

istituzionali, attività di ricerca scientifica, di studio, di educazione ambientale, promozione e patrocinio di attività culturali ed iniziative nei campi di interesse del parco); € 275281,67 per trasferimenti passivi (contributi e sovvenzioni, soprattutto per il mantenimento e recupero delle tipologie edilizie tipiche – c.d. “tetti in pioda”, quote associative); € 420 quali oneri finanziari (spese di bollo del conto corrente aperto presso il Tesorierie); € 36.141,85 per oneri tributari (irap, irpeg, iva); € 4.500 di oneri vari straordinari;

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le uscite in conto capitale ammontano ad € 415.796,20

Gli impegni relativi alle spese in conto capitale sono così suddivise: € 354.153,04 relativi all'acquisizione di beni di uso durevole e ad opere immobiliari (trattasi di interventi su beni in proprietà e su beni di terzi, di cui si ha la disponibilità in virtù di contratto di comodato, ovvero su beni demaniali strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali, come sopra specificato); € 61.643,16 per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (beni che vengono patrimonializzati con iscrizione all'inventario all'atto dell'acquisizione);

USCITE DI PARTITA DI GIRO

Gli impegni relative a spese per partite di giro ammontano ad € 105.813,70, come per le entrate - stante la natura di queste poste -.

Nelle risultanze finanziarie l'avanzo di amministrazione è indicato in entrata nell'apposita colonna “Avanzo di amministrazione utilizzato”, e risulta totalmente applicato nella riga delle “previsioni definitive” concorrendo a determinare il totale delle previsioni definitive a pareggio con le uscite.

Per la composizione e destinazione dell'avanzo di amministrazione certo, che verrà applicato al Bilancio di Previsione si rimanda alla pag. 14.

c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale.

ATTIVITA'.

Il totale delle immobilizzazioni riporta la somma delle immobilizzazioni sui singoli cespiti dedotti dall'ammortamento di esercizio, così disposto dalle normative civilistiche vigenti e segnalato dalla nota del MATT n. 32020 del 31/10/2015.

Tutte le somme descritte risulteranno in linea con il ridimensionamento effettuato nell'esercizio 2014 a fronte della cancellazione del “Fondo di ripristino investimenti” (voce C4 delle passività) iscritto fin dal primo anno di attività contabile dell'Ente Parco come “fondo di



raccolta' degli ammortamenti di esercizio delle immobilizzazioni effettuate sui diversi cespiti a patrimonio.

La tabella "Riepilogo ammortamenti 2015" allegata al rendiconto generale, riassume i valori dei diversi cespiti, a partire dalle risultanze delle cancellazioni effettuate nel 2014.

Invece la tabella "consistenza e variazioni patrimoniali..." riporta necessariamente le consistenze patrimoniali rilevabili dalle diverse tabelle di ammortamento, immutabili in quanto rappresentative dello storico patrimoniale, costruito nel 2003, con un metodo di calcolo connesso alla costituzione del Fondo di ripristino, nel 2014 appunto cancellato.

Ciò precisato al fine di allineare i diversi dati riscontrabili negli allegati esplicativi della situazione patrimoniale dell'Ente.

Il totale delle immobilizzazioni, considerato quanto descritto sopra, è pari ad € 4.403.911 ripartite come segue.

Alla voce immobilizzazioni immateriali troviamo un totale di € 4.047.837 di cui:

- € 18.893 quali costi di impianto e ampliamento;
- € 279.728 quali costi di ricerca e sviluppo;
- € 540.992 quali immobilizzazioni in corso (trattasi di opere e immobilizzazioni il cui ciclo non è ancora concluso e rappresentate dai residui passivi in conto capitale).
- € 3.064.800 quali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (trattasi della consistenza a fine 2015 del volume delle liquidazioni ammortizzabili effettuate sui beni in comodato e su quelli non in comodato dalla quale sono state sottratte le somme relative alle immobilizzazioni finanziate con contributi straordinari pari ad € 171.386—vedi tabella "consistenza e variazioni patrimoniali" che concorrono a determinare il nuovo importo della voce passività dello stato patrimoniale B1);
- € 143.423 di altre immobilizzazioni che riguardano le migliorie sui nostri beni in proprietà

Alla voce immobilizzazioni materiali, troviamo un totale di € 352.836 di cui :

- € 20.432 per terreni e fabbricati di proprietà;
- € 138.414 quali impianti e macchinari;
- € 133.766 quali attrezzature industriali e commerciali (voce rappresentativa della nostra dotazione di mobili e macchine di ufficio);
- € 51.158 quali automezzi
- € 12.304 per libri.

La voce relativa alle “immobilizzazioni in corso e acconti” (B.I 6) ammonta ad € 540.992 a fronte di un valore iscritto nell’anno 2014 di € 490.981, con un incremento tra un anno e l’altro, pari ad € 50.011.

Preso atto che le immobilizzazioni relative ad opere in corso, pur essendo parte del patrimonio, non possono essere considerate nella disponibilità patrimoniale dell’Ente in quanto trattasi di immobilizzazioni relative ad opere da completare o collaudare (in termini contabili: spese impegnate ma non ancora in parte o totalmente liquidate).

Questo Ente, nella suddetta voce, ha sempre inserito il valore dei residui passivi in conto capitale, in quanto somme destinate a divenire successivamente immobilizzazioni.

La differenza tra l’anno 2014 e 2015 è stata determinata dalla riduzione di residui passivi in conto capitale, legata a liquidazioni avvenute a conclusione di interventi sui cespiti a patrimonio, che hanno quindi determinato la loro iscrizione nelle immobilizzazioni da ammortizzare.

Pertanto, l’importo iscritto nel 2015, è dato dalla somma degli impegni generati nel 2015 in conto capitale e non liquidati pari ad € 318.605,88 al quale vengono sommati i residui passivi in conto capitale generati in precedenza per un importo pari ad € 222.386,47. Il totale determinato in € 540.992,35 è iscritto correttamente a Bilancio e rappresenta le “immobilizzazioni in corso” per l’anno 2015.

Il totale del nostro attivo circolante è pari ad € 2.047.756 così ripartito.

Alla voce rimanenze troviamo un importo complessivo pari ad € 70.425 (esclusivamente come dato di consistenza del magazzino al 31/12/2015 aggiornato con i dati relativi agli acquisti, alle vendite, agli omaggi e al materiale deteriorato o scomparso dopo la verifica annuale delle consistenze di magazzino).

I residui attivi ammontano ad 328.083 di cui:

€ 8.333 e € 696 per crediti verso terzi e € 319.054 per crediti verso Enti pubblici.

Tra le disponibilità liquide troviamo l’importo di € 1.649.248 (quale fondo cassa di tesoreria e deposito postale 2015).

PASSIVITA’.

Il patrimonio netto è dato dall’avanzo economico portato a nuovo per € 3.639.301 dal dato dell’esercizio 2014 e dal disavanzo economico dell’esercizio 2015, pari ad € -198.605, per un importo totale di € 3.440.696.

Tra i contributi a destinazione vincolata voce B 1 (finanziamenti a carattere straordinario che in applicazione della Circolare MEF n. 32 del 16/10/2002, vengono iscritte tra le passività



quali Contributi a destinazione vincolata e che, nonostante trattasi di immobilizzazioni, non vengono ammortizzate in quanto coperte da risorse straordinarie non provenienti dai trasferimenti ordinari all'Ente) troviamo l'importo di € 1.640.174 dati dalla consistenza del 2014 pari ad € 1.654.738 **incrementate** da risorse straordinarie vincolate ad investimenti che nel 2015 è pari ad € 120.000 **ridotta** di € 134.564 quale somma liquidata nel 2015, coperta da risorse a carattere vincolato finanziate negli scorsi anni.

Vi è poi la somma di € 281.800 iscritta alla voce D quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/15 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 1.088.997, di cui: € 62.746 per debiti verso fornitori; € 650.980 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 312.713 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 62.558 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 6.451.667

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

Passando all'analisi delle voci del 2015, si delinea il quadro che segue, in continuità con lo scorso esercizio, caratterizzato da un avanzo economico dovuto in buona parte da una

riduzione progressiva delle spese e da un abbattimento del passivo legato agli ammortamenti che cominciano ad esaurire il proprio ciclo.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.385.245 ed è dato da: € 18220, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010, 7020, 7030, 9010) € 19.664 dall'incremento delle rimanenze di magazzino, € 1.347.361 dall'importo relativo al contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente.

I costi della produzione ammontano ad € 1.512.626 di cui :

- € 73.389 quali costi per servizi ed € 69.495 per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;

- € 487.406 di costi di personale così suddivisi : € 45.481 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente, € 345.083 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2015 e 2040), € 37.170 quale quota 2015 relativa al TFR, € 59.672 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2015, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 277.577 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);

- € 19.666 quali accantonamenti per versamenti allo stato -Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)

- € 585.093 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, i contributi e i trasferimenti ad altri Enti pubblici e privati, esclusi quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce "imposte dell'esercizio"). Si registra per questa voce un notevole incremento dovuto alla spesa connessa alle prestazioni istituzionali e ai trasferimenti ai Comuni del Parco. Spesa che determina l'inversione di tendenza rispetto al risultato economico finale

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale passivo di € 450.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad un valore di 34.633, differenziale positivo tra le sopravvenienze attive e passive derivanti dalla eliminazione dei residui dall'anno 2014 a ritroso e dei proventi e oneri straordinari. Tali eliminazioni determinano sopravvenienze attive pari ad € 42.607 e sopravvenienze passive pari ad € 57.453. Contestualmente, il differenziale tra proventi ed oneri straordinari è negativo e risulta pari ad € 19.787

Su tali importi è possibile constatare la natura e le descrizioni delle poste attraverso la scheda relativa a "Altri proventi ed oneri straordinari".

Abbiamo in chiusura un importo di € 36.142 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un disavanzo economico di € 198.605

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati suesposti riaggregati.

PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

- 1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.
 - 2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.
 - 3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.
 - 4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.
 - 5) L'Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.
 - 6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.
 - 7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.
 - 8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.
 - 9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.
 - 10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2015 il costo delle quote consortili ed associative è stato pari € 8.201.
- Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali; la

sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.

12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.

13) Non vi sono dati da comunicare.

14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2015, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.

15) Compensi :

- indennità di carica annua lorda del Presidente : € 21.884;

- indennità di carica mensile lorda del Vice Presidente : € 0;

- indennità di carica mensile lorda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 0;

- indennità di carica mensile lorda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 0;

- gettoni di presenza e spese comunità di parco: € 400;

- indennità mensile lorda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;

- indennità annua lorda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 4.984.

16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.

19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.365.580,75 e riscossioni per un importo totale di € 1.385.891,50.

Tali entrate, finanziano in buona parte le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 1.234.440,71 e pagamenti per un importo totale di € 1.093.957,44.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene utilizzato in buona parte per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dalla rimanente parte dell'entrate di competenza ma soprattutto dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Comunità europea.

Variazioni alle previsioni finanziarie.

Il Consiglio Direttivo ha adottato 2 provvedimenti di variazione al bilancio in conto competenza e cassa.

Con Deliberazione n. 23 del 23/07/2015 sono state approvate le di variazione contenute nella proposta di variazione avanzato con atto dirigenziale n. 210 del 10/07/2015 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 2 del 22/07/2015).

In particolare, le proposte prevedevano la variazione ad incremento dell'importi in entrata pari ad € 324.274 che hanno quindi aumentato i capitoli di spesa per l'importo medesimo.

Con Deliberazione n. 26 del 07/10/2015 sono state approvate le variazioni contenute nella proposta avanzata con Determinazione dirigenziale n. 319 del 17/10/2015 che hanno previsto l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione definitivo con un incremento di € 40.358,18 ed una compensazione tra capitoli d'uscita per un importo pari ad € 191.000.

Con 19 atti di Determinazione dirigenziale (che alleghiamo anch'essi), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

Diritti reali di godimento

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza 5/11/2027
Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE - bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbano - Frazione ROVEGRO -	13/06/1997	29 anni

Caserma C.F.S. e centro visita	Rep. 51261	scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" - baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO - Via Teatro - MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza - località ALPE OGLIANA - bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi - centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI - bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" - bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Centro - parcheggio pubblico	30/11/2000 Rep. 574	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	30/11/2000 Rep. 573	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) - Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD, Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza

ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS		14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO - località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052
Comune di MALESCO - Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052
Comune di Vogogna - Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI	21/04/2005 Rep 111	99 anni 21/04/2104

La destinazione dell'avanzo di amministrazione e i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale negativo tra l'avanzo economico 2014 e il disavanzo del 2015 pari ad € 292.346, che porta il risultato economico 2015 ad un disavanzo di € 93.653.

Tale dato conferma un dato di stabile assorbimento del disavanzo economico, che pur ad anni alterni non riproduce più i valori negativi dei primi 12 anni del 2000. Questo grazie allo sforzo garantito dall' Ente nel riprogrammare e consolidare un piano di risparmi e di investimenti garantiti da entrate straordinarie, volti all'eliminazione del disavanzo strutturale accumulato negli anni.

Del resto l'Ente, mantiene una elevata capacità di attrarre a se risorse provenienti da fonti che non siano legate alla contribuzione ordinaria dello Stato e si impegna di nuovo sul fronte della progettazione e ricerca di nuove risorse economiche (in particolare nei confronti delle progettazioni europee, delle fondazioni bancarie e di altri enti privati).

Non bisogna tuttavia dimenticare la natura giuridica di "Ente pubblico non economico" che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di una diffusa educazione al rispetto dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello della tutela dell'ambiente e del territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Per quel che concerne l'avanzo di amministrazione, al termine dell'esercizio qui esposto nei conti di consuntivo, risulta un importo pari 887.983,04 dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 1.656.371,13, aumentata delle riscossioni per € 1.554.749,47 (di cui € 1.444.792 in conto competenza ed € 109.957,02 in conto residui) e diminuita dai pagamenti per € 1.562.223,70 (di cui € 1.048.922,25 in conto competenza ed € 513.301,45 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 1.648.896,90.

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 328.083,47 (di cui € 181.481,47 maturati negli esercizi precedenti e 146.602 maturati nel 2015), a cui sono sottratti i residui passivi per € 1.088.997,33 (di cui € 381.868,97 maturati negli anni pregressi ed € 707.128,36 nell'anno 2015).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 19.666,00 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 609.643, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa" e una parte disponibile non vincolata pari ad € 208.524

Rispetto all'avanzo di amministrazione stimato al 30/10/2015 pari ad € 837.833,81, si registra un incremento del dato certo di € 50.149,23 che verrà quindi applicato al bilancio di previsione 2015 con apposita variazione di bilancio.

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Circa la composizione puntuale e il grado di esigibilità dei residui attivi, si rimanda alla Nota illustrativa della situazione dei residui

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.12.2015 la cassa dell'Ente è pari a € € 1.648.897 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere. Alla somma contabilizzata dalla Tesoreria dell'Ente, va sommato il deposito presso conto corrente postale pari ad € 350,70. Il totale della liquidità dell'Ente è pertanto pari ad € 1.649.247,70

Pianta organica.

A seguito delle progressive misure di contenimento della spesa pubblica, ed in particolare delle spese per il personale delle pubbliche amministrazioni, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2013 e in attuazione dell'art. 2 del D.L. 95/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, è stata effettuata la rideterminazione delle dotazioni organiche dei 24 Enti Parco Nazionali.

In base a tale provvedimento, registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata rideterminata in 10 unità di personale, cui si aggiunge il Direttore.

Tale dotazione organica, in base ai provvedimenti organizzativi dell'Ente Parco (Decreti del Presidente dell'Ente Parco n° 23 del 22/12/2010 e n° 19 del 16/09/2013) risulta così articolata:

Ufficio di staff (ufficio direzione): costituito, oltre che dal Direttore da 4 unità di cat C:

Un funzionario responsabile per settore risorse umane, affari generali, organi dell'ente con mansioni di vice-direttore (cat C4).

Un funzionario responsabile per settore risorse economiche e bilancio (cat C3);

Un funzionario responsabile per i settori di attività conservazione natura, ricerca, educazione alla sostenibilità, promozione e stampa (cat C3);

Un funzionario responsabile per i settori pianificazione, manutenzione e gestione delle strutture e del territorio, progettazione, SIT (cat C3);

Area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato):

n. 2 collaboratori cat B

n. 1 collaboratore cat A

Area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo;

n. 1 collaboratore cat B;

Area tecnica per la conservazione natura, ricerca, promozione ed educazione ambientale.

n. 2 collaboratori cat B

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2015.

Al 31.12.2014 risultano assunte dieci unità sulle dieci previste dalla pianta organica vigente, e precisamente:

un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;

tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed



indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.

quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.

un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;

un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nella persona del Dr. Tullio Bagnati, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 116 del 11.06.2015 e attualmente operante in regime di proroga del contratto stipulato con l'Ente Parco in data 22.03.2007 in attesa della nomina del Presidente che provvederà a stipulare il nuovo contratto come da indicazioni ministeriali.

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

Data la situazione in organico sopra descritta non sono previste assunzioni di personale, né, alla data odierna, sostituzioni del personale in servizio.

4. Spese sul capitolo stipendi.

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2016 è di € 276.970,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo ivi comprese le somme per la copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Nel capitolo 10015 "Fondo per i rinnovi contrattuali in corso" non è stato previsto alcun importo, in ossequio alle vigenti normative.

5. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per la copertura delle spese relative ai compensi incentivanti del personale in servizio è previsto uno stanziamento di € 27.475,00 al capitolo 2050, cui si aggiungono € 8.914,55 necessari per la copertura delle progressioni orizzontali allocati al capitolo 2010 relativo agli stipendi, ed € 1.263,63 quale quota parte del capitolo 10038 "Fondo accantonamento TFR"; su tale fondo verranno prelevate le somme relative all'indennità di ente contrattualmente

